PROVINCIA REGIONALE DI MESSINA

COPIA DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA PROVINCIALE

Deliberazione n. 259 del 14 DIC. 2011

OGGETTO: Fuoriuscita dalla " Stazione Consorziale Sperimentale di Granicoltura per la Sicilia."

L'anno Duemilaundici, il giorno QUATTORDICI del mese di DICEMBRE nella sala delle adunanze della Provincia Regionale di Messina, in seguito ad invito di convocazione, si è riunita la Giunta Provinciale con l'intervento di:

				PRESENTE
1)	*Presidente*	On. Avv. Giovanni Cesare	RICEVUTO	SI
2)	*Assessore*	Dott. Antonino	TERRANOVA	SI
3)	*Assessore*	Dott. Michele	BISIGNANO	SI
4)	*Assessore*	Dott. Renato	FICHERA	SI
5)	*Assessore*	Dott. Rosario	CATALFAMO	NO
6)	*Assessore*	~~Sig.~~ Dott. Carmelo	TORRE	NO
7)	*Assessore*	Dott. Pasquale	MONEA	NO
8)	*Assessore*	Dott. Salvatore	SCHEMBRI	SI
9)	*Assessore*	Prof. Giuseppe	DI BARTOLO	SI
10)	*Assessore*	Dott. Maria Rosaria	CUSUMANO	NO
11)	*Assessore*	Dott. Maria	PERRONE	SI
12)	*Assessore*	Sig. Giuseppe	MARTELLI	SI
13)	*Assessore*	Dott. Mario	D'AGOSTINO	SI
14)	*Assessore*	Dott. Rosario	VENTIMIGLIA	NO

Assume la Presidenza *On. Avv. Giovanni Cesare RICEVUTO*

Partecipa il Segretario Generale *Comm. Dott. Giuseppe SPADARO*

Il Presidente constatato che il numero dei presenti è legale, dichiara aperta la seduta e invita i convenuti a deliberare sull'argomento in oggetto specificato.

LA GIUNTA PROVINCIALE

VISTA l'allegata proposta di deliberazione relativa all'oggetto;

VISTA la L.R.n.48 dell'11/12/1991 che modifica ed integra l'ordinamento Regionale degli EE.LL.;

VISTA la L.R. n.30 del 23/12/2000;

VISTI i pareri favorevoli sulla proposta suddetta espressi ai sensi dell'art.12 della L.R. n.30 del 23/12/2000:

- per la regolarità tecnica dal responsabile dell'Ufficio Dirigenziale;
- per la regolarità contabile e per la copertura finanziaria della spesa, dal responsabile dell'apposito Ufficio Dirigenziale Finanziario;

RITENUTO dover provvedere in merito;

Ad unanimità dei voti

DELIBERA

APPROVARE la proposta di deliberazione indicata in premessa, allegata al presente atto per farne parte integrante e sostanziale, facendola propria integralmente.

Il Presidente On. Avv. Giovanni Cesare RICEVUTO

stante l'urgenza di provvedere in merito, propone che la presente delibera sia dichiarata immediatamente esecutiva ai sensi e per gli effetti della L.R. 44/91.

LA GIUNTA PROVINCIALE in unanimità di voti dichiara la presente delibera immediatamente esecutiva ai sensi e per gli effetti della L.R. 44/91

PROVINCIA REGIONALE DI MESSINA
PROPOSTA DI DELIBERAZIONE PER LA GIUNTA PROVINCIALE

Gabinetto di Presidenza
Responsabile: Dott. Antonino Carbonaro

Oggetto: Fuoriuscita dalla " Stazione Consorziale Sperimentale di Granicoltura per la Sicilia."

Premesso che le più recenti disposizioni di legge impongono una riflessione sulla presenza di questa Amministrazione nei Consorzi, Associazioni, Enti, Fondazioni ecc, anche alla luce delle mutate circostanze che ne avevano a suo tempo motivato l'adesione;
che la normativa inerente i rapporti fra gli enti pubblici, le società partecipate e le realtà diverse dalle società di capitali(Consorzi, Enti Fondazioni ecc.) è stata profondamente innovata con modifiche che rendono non più procrastinabile un idoneo sistema di regolazione dei rapporti fra l'Ente locale e gli Organismi in cui esso è presente;
che la Sezione Regionale della Corte dei Conti, nell'adunanza del 19.11.2008, a seguito di verifica della gestione finanziaria della Provincia regionale di Messina, ha fatto rilevare la necessità di perseguire ogni forma di controllo necessario ad evitare che i risultati negativi degli Organismi nei quali la Provincia Regionale di Messina è presente, possano alterare nel tempo gli equilibri di bilancio dell'Amministrazione;
che con proprio Atto di indirizzo prot. n. 71/S:A:V:P. del 22.12.2010 l'Assessore alle Società ed Organismi partecipati, ritiene opportuno che l'Unità operativa "Programmazione Negoziata e Partecipazioni Azionarie" attivi le procedure per la fuoriuscita della Provincia Regionale di Messina dai Consorzi,Enti, Associazioni, Unioni e Fondazioni, ".....in quanto non più rispondenti ai criteri sopra enunciati.....";
che, pertanto, si è proceduto ad esaminare analiticamente ciascun Consorzio, Ente, Associazione, Unione,e Fondazione relativamente a:

1. oggetto sociale;
2. valenza strategica ai fini della "mission" istituzionale della Provincia;
3. risultati conseguiti a vantaggio del territorio e della comunità;
4. possibilità di poter esercitare un controllo democratico sulla gestione di dette realtà;

preso atto che la Stazione Consortile Sperimentale di Granicoltura per la Sicilia è stata costituito con Regio Decreto n°2034 del 12 agosto 1927 e che la Provincia Regionale di Messina ne è socio aderente secondo il summenzionato decreto.
considerato che risulta frequentemente omessa la strutturazione di meccanismi di controllo sia partecipativo che gestionale, essendo la Stazione Sperimentale di Granicoltura commissariata, impedendo *di fatto* e *di diritto* di potere imporre il perseguimento di fini istituzionalmente coerenti con quelli dell'Ente e che la permanenza della Provincia Regionale di Messina nel predetto Ente non risponde più ad alcun requisito dei quattro sopra elencati:
visto IL vigente Regolamento di Organizzazione degli Uffici e dei Servizi;
visto lo Statuto

SI PROPONE CHE LA GIUNTA PROVINCIALE
DELIBERI

di fuoriuscire, per le considerazioni espresse in premessa e che qui si intendono espressamente riportate, dalla Stazione Consortile Sperimentale di Granicoltura per la Sicilia;
di dare mandato al Capo di Gabinetto, di predisporre tutti gli atti consequenziali e necessari allo scopo;
di trasmettere copia della presente deliberazione:

- Al Sig. Segretario Generale
- Al Sig. Dirigente dell'Ufficio preposto per la pubblicazione all'Albo Pretorio
- Alla Sezione regionale della Corte dei Conti della Regione Siciliana

SELETA

Si allegano i seguenti documenti:

1. copia Regio Decreto 12 agosto 1927, n.2034
2. copia Statuto stazione consorziale
3. _____
4. _____
5. _____
6. _____
7. _____
8. _____
9. _____
10. _____

Il Responsabile dell'Unità Operativa
Il Funzionario
Dott.ssa Liseva Rao

Il Dirigente
Il Capo di Gabinetto
dott. A. Carbonaro

li. 12/12/2011

visto: il Presidente o l'Assessore

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 della L.R. 23-12-2000, n..30, si esprime parere:

FAVOREVOLE____

In ordine alla regolarità tecnica della superiore proposta di deliberazione.

Addì 12/12/2011

IL DIRIGENTE
Il Capo di Gabinetto
dott. A. Carbonaro

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Ai sensi e per gli effetti dell'art.12 della L.R. 23-12-2000, n.30, si esprime parere:

Favorevole

In ordine alla regolarità contabile della superiore proposta di deliberazione.

Addì__________________

IL RAGIONIERE GENERALE

Ai sensi dell'art.55, 5° comma della L.142/90, si attesta la copertura finanziaria della superiore spesa.

Addì__________________

IL RAGIONIERE GENERALE

DIR. 1° U.D. 7° U.O. - IMPEGNI E PARERI
PRESO NOTA
13-12-11

Letto, approvato e sottoscritto

IL PRESIDENTE
F.to..On. Avv. Giovanni Cesare RICEVUTO

L'ASSESSORE ANZIANO
F.to .....Dott. Antonino TERRANOVA..

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Comm. Dott. Giuseppe SPADARO

Il presente atto sarà affisso all'Albo
nel giorno festivo______________

L'ADDETTO
F.to_____________________________

Il presente atto è stato affisso all'Albo
dal____________al ____________

L'ADDETTO
F.to_________________________

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE
(art.11 L.R. 3-12-1991 n. 44)

Il sottoscritto Segretario Generale della Provincia,

CERTIFICA

che la presente deliberazione è pubblicata all'Albo di questa Provincia il 18 DIC. 2011 giorno festivo e per quindici giorni consecutivi e che contro la stessa____ sono stati prodotti, all'Ufficio Provinciale, reclami, opposizioni o richiesta di controllo.

Messina, dalla Residenza Provinciale, addì ....

IL SEGRETARIO GENERALE

F.to_______________________________

TRASMISSIONE AI CAPIGRUPPO CONSILIARI
(4° comma art.4 L.R. 5-7-1997 n. 23)

La presente deliberazione viene trasmessa ai capigruppo consiliari, riguardando materie elencate al 3° comma dell'art. 4 della legge 5-7-97 n. 23 .

IL SEGRETARIO GENERALE

____

PROVINCIA REGIONALE DI MESSINA

La presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi del comma ___/___ dell'art. ___/___ della Legge Regionale 3-12-1991, n. 44 e successive modifiche.

Messina, dalla Residenza Provinciale, addì ....14 DIC. 2011.....

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Comm. Dott. Giuseppe SPADARO

E' copia conforme all'originale da servire per uso amministrativo.
Messina, dalla Residenza Provinciale, addì 14 DIC. 2011

IL SEGRETARIO GENERALE

PROVINCIA REGIONALE DI MESSINA

Regio Decreto 12 agosto 1927, n. 2034.

Costituzione di un consorzio per la fondazione ed il funzionamento della Stazione Sperimentale di Granicoltura " Benito Mussolini „ per la Sicilia.

(pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'11 novembre 1927 n. 261).

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Vista la legge 17 giugno 1926, n. 998;
Visto l'art. 4 del R. D. L. 29 luglio 1925, n. 1313;
Visto il R. D. 1 luglio 1926, n. 1275;
Visto il R. D. 30 dicembre 1923, n. 3203;
Viste le deliberazioni del Consiglio di Amministrazione del Banco di Sicilia in data 22 luglio 1926, del Commissario prefettizio del Comune di Caltagirone in data 8 aprile 1926, delle Amministrazioni provinciali di Caltanissetta in data 1 maggio 1926, di Catania in data 5 maggio 1926, di Agrigento in data 19 agosto 1926, di Messina in data 14 aprile 1926, di Palermo in data 12 maggio 1926, di Siracusa in data 20 aprile 1926 e Trapani in data 17 aprile 1926; dei Commissari governativi presso le Camere di Commercio e Industria di Catania in data 12 aprile 1926, di Siracusa in data 19 aprile 1926, di Trapani in data 26 maggio 1926, di Caltanissetta in data 22 febbraio 1926, e della Commissione Amministrativa dell'Istituto Agrario Siciliano Valdisavoia in data 12 aprile 1926;

Considerata la necessità di istituire in Sicilia una Stazione sperimentale di Granicoltura per risolvere, con congrui mezzi, i molteplici problemi di tecnica e di economia rurale dell'Isola;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per l'Economia Nazionale;

Abbiamo decretato e decretiamo:

ART. 1.

È costituito un Consorzio fra lo Stato, il Banco di Sicilia, le provincie di Caltanissetta, Catania, Agrigento, Messina, Palermo, Siracusa e Trapani, il Comune di Caltagirone, le Camere di Commercio di Catania, Agrigento, Siracusa, Trapani, Caltanissetta e l'Istituto Agrario Siciliano Valdisavoia, per la fondazione ed il funzionamento della Stazione Sperimentale di Granicoltura « Benito Mussolini » in Sicilia.

Al Consorzio possono essere ammessi altri enti, purchè concorrano, con un contributo annuo non inferiore a L. 5000, al mantenimento dell'Istituto.

Il Consorzio ha personalità giuridica ed è posto sotto la vigilanza del Ministero dell'economia nazionale.

La sede del Consorzio e della Stazione sarà stabilita con decreto del Ministro per l' economia nazionale.

ART. 2.

Lo scopo della Stazione è quello di risolvere i problemi della coltivazione di pieno campo in clima caldo-arido, con particolare riguardo alla cerealicoltura, coordinando la propria azione con quella degli istituti sperimentali esistenti, a norma di quanto dispone l'art. 1 del R. decreto 30 dicembre 1923, n. 3203.

La Stazione comprende le seguenti sezioni:

1) per lo studio pedologico;
2) per i mezzi di fertilizzazione;
3) per la biologia e l'ecologia e la patologia del grano;
4) per la genetica del grano.

ART. 3.

Oltre la concessione delle somme previste dall'art. 2 del R. decreto 1 luglio 1926, n. 1275 (1), lo Stato contribuisce con due milioni di lire per le spese d'impianto e sino ad annue L. 400.000 per quelle di funzionamento della Stazione, da prelevarsi dal cap. 61 dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'economia nazionale per l'esercizio 1926-27 e capitoli corrispondenti degli esercizi a venire.

Il Banco di Sicilia contribuisce con annue lire 50.000; il comune di Caltagirone concedendo un appezzamento di terreno del Bosco Santo Pietro, nella sezione Vaccarizzo, della estensione di ett. 68.90.96 e un contributo annuo di L. 5000; l'Istituto agrario siciliano Valdisavoia con annue L. 20.000; le provincie di Caltanissetta, Catania, Agrigento, Messina, Palermo, Siracusa e Trapani, rispettivamente con un contributo annuo di L. 8000, 15.000, 8000, 10.000, 12.000, 10.000 e 8 mila; le Camere di commercio e industria di Catania, Agrigento, Siracusa, Trapani, e Caltanissetta rispettivamente con annue L. 6000, 5000, 6000, 1000 e 6000.

ART. 4.

L'Istituto è retto da un Consiglio di amministrazione, composto di un delegato del Ministero dell'e-

(1) Vedi testo più avanti a pag. 141.

conomia nazionale, che lo presiede, e un rappresentante per ciascuno degli enti consorziati di cui all'art. 1 del presente decreto.

Il direttore dell'Istituto è membro di diritto del Consiglio, e vi esercita le funzioni di segretario.

I membri elettivi del Consiglio durano in ufficio tre anni e possono essere confermati. Venendo essi a cessare prima del termine prestabilito, coloro che li sostituiscono rimangono in carica fino al termine del triennio.

Il presidente ha la rappresentanza legale dell'Istituto.

Nel Consiglio d'amministrazione sarà costituita una Giunta esecutiva, le attribuzioni della quale saranno fissate dal regolamento di cui all'art. 8 del presente decreto.

Della Giunta faranno parte il presidente del Consiglio di amministrazione, un consigliere designato dal Consiglio di amministrazione ed il direttore dell'Istituto.

ART. 5.

L'organico dell'Istituto è costituito dal direttore e dal personale scientifico (reggenti delle singole sezioni ed assistenti) nominati giusta quanto dispone il presente articolo, e dal personale tecnico inferiore, amministrativo e di servizio, nominato dal Consiglio di amministrazione su proposta del direttore.

La nomina del direttore e del personale scientifico verrà fatta in seguito a pubblico concorso, con l'approvazione del Ministero, e secondo le norme vigenti per i concorsi ai posti di direttore delle Regie stazioni di prova agrarie e speciali.

Della Commissione giudicatrice, costituita da cin-

que membri, faranno parte due rappresentanti del Ministero dell'economia nazionale.

Gli altri membri sono nominati dal Consiglio di amministrazione dell'Istituto, che dovrà sceglierli fra i professori dei Regi istituti superiori agrari ed il personale direttivo delle Regie stazioni di prova agrarie e speciali.

Gli atti della Commissione giudicatrice saranno sottoposti al Consiglio per l'istruzione agraria, per l'esame della regolarità di essi.

ART. 6.

Il direttore ed il personale scientifico e amministrativo verranno assicurati all'Istituto nazionale delle assicurazioni. Il personale tecnico inferiore e di servizio sarà iscritto presso la Cassa nazionale delle assicurazioni sociali.

ART. 7.

Al direttore spetta l'indirizzo scientifico e tecnico dell'Istituto.

Il direttore presenta annualmente al Consiglio di amministrazione un rapporto sui lavori eseguiti ed il programma per l'anno successivo, e, per l'esame e l'approvazione, il bilancio preventivo ed il conto consuntivo.

Il bilancio preventivo ed il conto consuntivo dell'Istituto, nonchè il programma di attività di esso, dovranno pure essere sottoposti all'approvazione del Ministero, al quale sarà inviata annualmente una relazione tecnica sui lavori iniziati, su quelli compiuti e sui risultati ottenuti.

ART. 8.

Un regolamento speciale, proposto dal Consiglio di amministrazione ed approvato con decreto del Ministro per l'economia nazionale, disciplinerà il funzionamento dell'Istituto, determinerà la misura degli stipendi e degli assegni al personale e degli aumenti successivi, nonchè le disposizioni riguardanti la conferma ed il trattamento di quiescenza di esso e le norme disciplinari.

È ammesso il ricorso al Ministero dell'economia nazionale avverso i provvedimenti disciplinari deliberati dal Consiglio di amministrazione contro il direttore.

Il ricorso, se del caso, sarà sottoposto alla sezione I^a^ del Consiglio per l'istruzione agraria, industriale e commerciale, il quale delibererà seguendo la procedura vigente per il personale direttivo delle Regie stazioni di prova agrarie e speciali.

ART. 9.

Disposizioni transitorie

Alle pratiche occorrenti per il primo impianto della Stazione provvederà, con i poteri del Consiglio di amministrazione, un Regio commissario.

Il Consiglio di amministrazione sarà costituito entro il termine di sei mesi dalla data del presente decreto.

Ordiniamo che il presente decreto munito del sigillo dello Stato sia inserto nella Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a S. Anna di Valdieri, il 12 - 8 - 1927 - A. V.

VITTORIO EMANUELE

Visto: il Guardasigilli: Rocco. Belluzzo

STATUTO
della STAZIONE CONSORZIALE SPERIMENTALE di GRANICOLTURA per la SICILIA

TITOLO I

Prot. N. [illegible] del [illegible]

COSTITUZIONE - SEDE - SCOPI

ARTICOLO 1 - DENOMINAZIONE E SEDE.

La Stazione Consorziale Sperimentale di Granicoltura per la Sicilia, istituita con R.D.12 agosto 1927 n. 2034, pubblicato nella G.U. dell' 11 Novembre 1927, n. 261, è Ente pubblico dotato di personalità giuridica, posto sotto la sorveglianza dell'Assessorato dell'Agricoltura e delle Foreste della Regione Siciliana, disciplinato dal R.D.L. 25 novembre 1929, n.2226, dalla legge della Regione Siciliana 1.8.1974, n.33 e dal presente Statuto.

La Stazione ha sede in Caltagirone e può istituire Sezioni staccate del territorio della Regione.

ARTICOLO 2 - ENTI PARTECIPANTI.

La Stazione Consorziale Sperimentale di Granicoltura per la Sicilia è costituita dai seguenti enti : Regione Siciliana; Banco di Sicilia S.p.A.; Provincie Regionali di: Agrigento, Caltanissetta, Catania, Messina, Palermo, Siracusa e Trapani; Comune di Caltagirone; Camere di Commercio, Industria, Artigianato, Agricoltura di: Agrigento, Caltanissetta, Catania, Siracusa, Trapani. Alla Stazione Consorziale possono essere ammessi altri soggetti, pubblici o privati che possono contribuire allo sviluppo degli scopi della Stazione alle condizioni previste dal Consiglio di Amministrazione

ARTICOLO 3 - SCOPI.

La Stazione Consorziale Sperimentale di Granicoltura per la Sicilia si prefigge i seguenti scopi:

a) contribuire - mediante ricerca scientifica applicata e/o di base e sperimentazione agraria - al miglioramento genetico del frumento duro, delle leguminose da foraggio, da granella e di altre colture erbacee con la costituzione di nuove varietà altamente produttive con caratteristiche di pregio.

b) Contribuire alla messa a punto di tecniche agronomiche rispondenti ai più moderni dettami agronomici nel rispetto dell'ecosistema in cui si opera, con particolare attenzione alle esigenze dei climi caldo - aridi

c) Co[illegible]

dei

prodotti di cui sopra

d) [illegible] selezione, produzione [illegible]

(e) Promuovere ogni attività connessa con l'incentivazione della produzione e trasformazione dei prodotti sopra esemplificati.

(f) Favorire la diffusione dei risultati della ricerca, anche per finalità culturali e didattiche, attraverso pubblicazioni, riunioni, simposi, conferenze, corsi ed ogni altra attività utile.

(g) Concorrere alla formazione di personale scientifico e tecnico italiano e straniero mediante borse di studio, dottorati di ricerca ed altre attività finalizzati a tale scopo.

(h) Provvedere alla conservazione e mantenimento di germoplasma di specie mediterranee.

Per le finalità di cui sopra la Stazione può stipulare convenzioni di collaborazioni con enti, istituti scientifici specializzati, singoli ricercatori e aziende agricole e industriali che operano nel settore ed aderire ad associazioni ed organismi che operano nel settore.

La Stazione provvede, altresì, a svolgere ogni altra attività idonea allo svolgimento dei propri fini.

TITOLO II

ORGANI DELLA STAZIONE

ARTICOLO 4 - CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Consiglio di Amministrazione della Stazione è composto da un rappresentante per ciascuno degli Enti che ne fanno parte.

E' presieduto dal Rappresentante della Regione Siciliana.

I componenti del Consiglio di Amministrazione sono nominati con decreto dell'Assessore Regionale dell'Agricoltura e Foreste, previa designazione degli enti che fanno parte della Stazione. In caso di mancata designazione, l'Assessore, dopo diffida con assegnazione di un termine non inferiore a 30 giorni, provvederà alla nomina prescindendo alla designazione.

I membri del Consiglio di Amministrazione durano in carica tre anni e possono essere riconfermati. Il Consiglio è regolarmente costituito con la nomina del 50% + dei Consiglieri.

Qualora un componente del Consiglio di Amministrazione prima della scadenza cessi dalla carica per un qualsiasi motivo, è sostituito con le stesse modalità di cui sopra e rimane in carica fino alla scadenza del triennio per il quale era stato nominato il componente sostituito.

ARTICOLO 5 - ATTRIBUZIONE DEL CONSIGLIO

controllo della Stazione.

b) all' approvazione dei bilanci preventivi e consuntivi;
c) all'approvazione dei regolamenti;
d) alla nomina del Comitato Scientifico e alla definizione dei relativi componenti;
e) alla elezione tra i propri membri della Giunta esecutiva e del vice Presidente;
f) a deliberare sulle ammissioni dei nuovi soci e sulle relative condizioni;
g) a deliberare sulle transazioni;
h) a stipulare convenzioni e contratti di ricerca.

ARTICOLO 6 - RIUNIONI E DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO.

Il Consiglio di Amministrazione è convocato dal Presidente con avviso contenente l'ordine del giorno della riunione, da spedire a mezzo raccomandata A.R. almeno otto giorni prima della stessa nel domicilio eletto dal Consigliere; in caso di urgenza può essere convocato anche con telegramma o fax da spedire almeno due giorni prima.

Le riunioni sono valide, in prima convocazione, quando sia ad esse presente almeno la maggioranza dei Consiglieri in carica; in seconda convocazione, almeno 24 ore dopo, quando siano presenti almeno un terzo dei Consiglieri in carica.

Le deliberazioni sono adottate a maggioranza di voti dei presenti. In caso di parità prevale il voto di chi presiede la seduta, cui spetta di fare constatare la validità della seduta medesima.

Per la deliberazioni relative all'approvazione del Bilancio del Conto Consuntivo e del Programma di Attività dell'Ente è necessaria la presenza della metà più uno dei consiglieri in carica.

Alle riunioni del Consiglio partecipa il Direttore della Stazione con funzioni di segretario.

ARTICOLO 7 - PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Presidente ha la legale rappresentanza e la firma della Stazione e sovrintende all'efficace svolgimento della stessa.

Il Presidente convoca e presiede il Consiglio di Amministrazione, e la giunta esecutiva, formula l'ordine del giorno delle sedute, ne dirige le discussioni e le votazioni, e cura che i verbali delle riunioni siano esattamente redatti e inseriti negli appositi libri.

Il Presidente inserisce nell' ordine del giorno delle riunioni particolari argomenti su richiesta della giunta esecutiva o di almeno 1/3 dei componenti del Consiglio stesso.

[illegible] competenza, in caso di assenza o di suo impedimento.

La Giunta esecutiva è composta dal Presidente del Consiglio di Amministrazione che la presiede, dal Vice Presidente e da tre Amministratori eletti dal Consiglio di Amministrazione a scrutinio segreto, a maggioranza relativa dei voti.

Il Consiglio di Amministrazione, tuttavia, a maggioranza assoluta, prima di procedere alla elezione dei componenti della Giunta, potrà deliberare per la stessa a maggioranza assoluta una composizione ridotta, costituita dal Presidente, dal Vice-Presidente e da un solo Amministratore eletto con le modalità di cui al precedente comma.

Alla Giunta esecutiva spettano tutte le funzioni di amministrazione della Stazione che non siano espressamente attribuite al Consiglio di Amministrazione, al Presidente o al Direttore.

Alle sedute della Giunta esecutiva partecipa il Direttore con funzioni di segretario.

Le riunioni si svolgono secondo le stesse regole previste per il Consiglio di Amministrazione. Per la validità delle riunioni è necessaria la presenza di almeno tre componenti.

ARTICOLO 9 - DIRETTORE.

Il Direttore ha la direzione tecnica ed amministrativa della Stazione e la diretta responsabilità verso il C.d.A. del regolare funzionamento di essa.

Provvede alla esecuzione delle deliberazioni del C.d.A. e della Giunta esecutiva.

E' il capo del personale della Stazione.

E' consegnatario degli immobili e mobili della Stazione.

In conformità all'indirizzo tecnico-amministrativo deliberato dal C.d.A. ed in armonia ai fini della Stazione, formula ogni anno un concreto e dettagliato programma di azione da sottoporsi alle deliberazioni del C.d.A.

Propone, inoltre, alla Giunta esecutiva, per essere quindi portate all'esame del C.d.A., le eventuali riforme da introdurre nel funzionamento della Stazione.

Per piccoli acquisti provvede il Direttore, nei limiti dei fondi assegnati nel bilancio di previsione.

Il Direttore propone e coordina l'indirizzo scientifico e tecnico della Stazione.

Predispone il piano organico delle ricerche che debbono essere eseguite in collaborazione con il personale scientifico e tecnico.

Presenta, allegato al bilancio preventivo, il programma delle iniziative che intende svolgere durante l'esercizio finanziario e presenta annualmente al C.d.A. un rapporto sui lavori eseguiti.

Partecipa alle riunioni del C.d.A. e della Giunta esecutiva con funzioni di segretario.

ARTICOLO 10

Il Consiglio di Amministrazione può nominare un Comitato Tecnico-Scientifico [illegible]

a) il numero dei componenti
b) le materie da trattare
c) il compenso
d) la durata dell'incarico.

Il Comitato Tecnico-Scientifico è presieduto dal Presidente o da un suo delegato e ne fa parte di diritto il Direttore dell'Ente con funzioni di segretario.

I deliberati del Comitato Tecnico-Scientifico sono consultivi e non deliberativi.

I pareri del Comitato saranno sottoposti all'esame ed alla approvazione del Consiglio di Amministrazione.

ARTICOLO 11 - COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI.

Il Collegio dei revisori dei Conti è nominato con decreto dell'Assessore regionale dell' Agricoltura e Foreste ed è composto da due dirigenti dell'Assessorato dell'Agricoltura e delle Foreste e da un dirigente della Ragioneria Generale della Regione con funzioni di Presidente.

Il Collegio attende a compiti di controllo e verifica della gestione amministrativa e contabile ed esercita le sue funzioni secondo le modalità previste dalla legge.

I componenti del Collegio dei revisori sono nominati per la durata di tre anni e possono essere riconfermati alla scadenza.

ARTICOLO 12 - ATTRIBUZIONI DEL COLLEGIO DEI REVISORI .

. Il Collegio dei Revisori dei Conti vigila sulla regolarità della gestione economico-finanziaria della Stazione, accertandone l'applicazione dei principi di efficacia, efficienza ed economicità. In particolare:

a) collabora con il Consiglio di Amministrazione, la Giunta esecutiva e con il Direttore;

b) esamina i progetti di bilancio preventivo annuale e pluriennale, nonché le loro variazioni esprimendo eventuali motivate osservazioni entro 15 gg. dal ricevimento di detti documenti;

c) esamina, con cadenza almeno trimestrale, la documentazione relativa alla situazione economica e finanziaria della Stazione esprimendo eventuali motivate osservazioni e suggerimenti.

d) esprime il proprio parere su specifiche questioni, riguardanti sempre la situazione economico-finanziaria, che gli vengono sottoposte dal Consiglio di Amministrazione.

Il Collegio dei revisori accerta, altresì, la tenuta regolare dei libri e delle scritture contabili, nonché l'osservanza delle norme tributarie, ed attesta nella relazione del Conto Consuntivo la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione.

[illegible]

I revisori hanno facoltà di intervenire alle sedute del Consiglio di [illegible]

aziendale contenente rilievi e valutazioni sulla efficienza, efficacia ed economicità dei diversi servizi aziendali.

ARTICOLO 13 - RIUNIONI DEL COLLEGIO DEI REVISORI.

Il Collegio dei Revisori si riunisce almeno ogni trimestre . Per la validità della riunione è necessaria la presenza dei tre Revisori.

Delle riunioni del Collegio deve essere redatto verbale in apposito libro.

Copia di ciascun verbale viene trasmesso entro tre giorni all'Assessorato Regionale dell'Agricoltura, al Presidente del Consiglio di Amministrazione e al Direttore della Stazione.

Le deliberazioni del Collegio dei Revisori sono adottate a maggioranza.

TITOLO III

PERSONALE

ARTICOLO 14 - PERSONALE.

Al funzionamento della Stazione ai sensi dell' art . 3 della L.R. 1 agosto 1974 n. 33, si provvede con personale dell'Assessorato Agricoltura e Foreste e dell'Ente di Sviluppo Agricolo.

La direzione della Stazione è affidata, con decreto dell'Assessore per l'Agricoltura e Foreste, ad un dirigente tecnico dell'Assessorato dell'Agricoltura e Foreste, o ad un funzionario dell'Ente dello sviluppo agricolo, ovvero ad un funzionario dell'Amministrazione dello Stato o della Regione in pensione, sempre che gli stessi abbiano svolto attività nel campo della genetica applicata al miglioramento dell'agricoltura isolana.

TITOLO IV

GESTIONE ECONOMICA E FINANZIARIA.

ARTICOLO 15 - CRITERI DI GESTIONE

I criteri di gestione della Stazione devono ispirarsi all'efficienza, efficacia e trasparenza, con il vincolo dell'economicità.

Il bilancio, comprende nei costi anche gli oneri di ammortamento tecnico finanziario, compresi i trasferimenti nei ricavi, non può essere chiuso in disavanzo.

ARTICOLO 16 - PATRIMONIO.

Il patrimonio [illegible]

[illegible] sono descritti e valutati in appositi inventari.

Possono essere conferite all'Azienda anche azioni o quote di partecipazione a [illegible]

La Stazione provvede ai propri compiti istituzionali:
a) con le rendite derivanti dalla gestione del proprio patrimonio e dall'Azienda "Vaccarizzo" del bosco di S.Pietro cedute in uso dal Comune di Caltagirone.
b) con le rendite ed i proventi derivanti dai propri brevetti;
c) con i contributi degli enti consorziati;
d) con i contributi della Regione Siciliana previsti dalla L.R. 1 agosto 1974 n. 33 e con eventuali altri contributi dello Stato, della Regione, della Unione Europea e di eventuali altri soggetti pubblici o privati;
e) con gli utili provenienti dallo svolgimento di eventuali programmi operativi ed iniziative economiche.

ARTICOLO 18 - ESERCIZIO FINANZIARIO - BILANCIO DI PREVISIONE CONTO CONSUNTIVO

L'esercizio finanziario della stazione ha inizio il 1° Gennaio e termina il 31 Dicembre di ogni anno.

Entro il 30 Giugno di ogni anno la Giunta esecutiva deve presentare al Consiglio di Amministrazione il conto consuntivo dell'esercizio finanziario precedente ed entro il 31 ottobre il bilancio di previsione dell'esercizio successivo.

Tali documenti contabili, unitamente alla relazione del Presidente, del Direttore e del Collegio dei Revisori, vanno inviati, entro 30 gg. dall'approvazione del Consiglio di Amministrazione, all'Assessorato dell'Agricoltura e delle Foreste.

ARTICOLO 19 - GESTIONE PROVVISORIA DEL BILANCIO.

Ove il bilancio annuale non venga deliberato nei termini prescritti il Consiglio di Amministrazione può autorizzare l'esercizio provvisorio per un periodo limitato e comunque non superiore a quattro mesi, entro il limite massimo di 1/12 per ciascun mese.

ARTICOLO 20 - REVISIONE DI BILANCIO.

I bilanci della Stazione sono sottoposti a revisione ai fini di certificazione, ad opera di società abilitata prescelta dal Consiglio di Amministrazione.

La società di revisione coordina la propria attività con quella dei Revisori dei Conti.

ARTICOLO 21 - REGOLAMENTI

Il Consiglio di Amministrazione, nel rispetto della legge del presente Statuto, adotta regolamenti interni per il funzionamento e per la organizzazione della Stazione sperimentale di [illegible]

a) funzionamento degli Organi collegiali;
b) contabilità;
c) appalti, cottimi, forniture, contratti, ecc.
d) personale;
e) procedure amministrative ed accesso agli atti.

STAZIONE SPERIMENTALE GRANICOLTURA PER LA SICILIA - REGIONE SICILIANA - CALTAGIRONE

IL PRESIDENTE
Dott. Calogero Di Benedetto